



25

MFL



ART RETIRO

rio de janeiro

Sulla collina di Santa Teresa, la Montmartre della città brasiliana, Srojan Prodanovic ha creato Villa N°174, un boutique-hotel capace di mixare raffinate atmosfere boho europee e ricordi selvaggi della cultura carioca

*Foto Milena Bello
Foto Gustavo Wittich*



La chiamano la Montmartre carioca. Ed è proprio sulla collina di Santa Teresa, la zona più vivace di Rio de Janeiro, che si svela in tutta la sua bellezza il boutique hotel Villa N°174, circondato da un lussureggiante giardino tropicale. Un piccolo albergo, quattro suite in tutto, ricavate da una antica abitazione signorile, che raccontano la solarità e il fervore della città, viste dalla prospettiva di Srdjan Prodanovic, ex uomo di comunicazione per Emanuel Ungaro e Giambattista Valli e cofondatore del marchio Burakuyan. Dopo alcuni viaggi a Rio, Prodanovic ha deciso di esprimere architettonicamente le sensazioni che la metropoli riesce a infondergli. È nato così un progetto che amalgama negli stessi spazi lusso e citazioni bohemien. E sviluppa un concept che, come ha raccontato l'imprenditore, «va a rompere il guscio spaziale che divide, nella maggior parte degli alberghi, l'interno dall'esterno». E unisce la bellezza tropicale di Rio con la modernità del design degli interni. Ecco perché le camere sono disposte in modo che si affaccino tutte sul fogliame rigoglioso che ricopre l'esterno». Pool suite, la prima dei quattro ambienti, è un tripudio di luce, candore e motivi vegetali di colore verde con vista sulla piscina circondata dalle piccole piastrelle rosse e beige e da un trionfo di maioliche multicolori. Reminiscenze Art déco, coloniale e anni 60 dominano l'atmosfera delle altre tre suite con vista panoramica sulla Baia di Guanabara e il Pan di Zucchero.



A lato, nella foto grande, il salotto principale con poltrone design trasformate da tessuti opachi. Nelle altre immagini, alcuni ambienti di Villa N°174 a Rio de Janeiro, nel quartiere di Santa Teresa.

In apertura di servizio, la piscina affacciata sulla città brasiliana decorata da maioliche multicolori.



00



Qui sopra, una delle suite con carta da parati dai motivi art deco. Nelle immagini della pagina accanto, alcune vedute dell'hotel Villa N°174: la balconata con con le amache, la scalinata intagliata di rosa che congiunge i diversi ambienti, la sala da pranzo con le opere d'arte della pittrice bosniaca Radmila Jovandic-Dapic e un ambiente relax, dominato da colori forti e dettagli orientali ispirati ai souk di Marrakech

Mirror Room è la re-interpretazione della Maison Tropicale di Jean Prouvé: Geometric Suite e Master Suite, la più grande con i suoi 55 metri quadrati, sono invece un gioco di motivi optical e colori dal sapore boho chic. Alle pareti dell'hotel, spiccano imponenti quadri contemporanei realizzati appositamente dall'artista-pittrice bosniaca Radmila Jovandic-Dapic, scelti come unica decorazione pittorica di carattere. Non manca l'accento su recycling e impatto ambientale, nel rispetto di

un paradiso naturale come è la nazione verdeoro. «I materiali utilizzati nell'albergo», ha spiegato Prodanovic, «provengono dal Brasile, per sottolineare il forte legame di questa struttura con le sue radici e le sue tradizioni più profonde». E alcune delle vecchie poltrone sono il frutto di peregrinazioni presso gli antiquari, comprate e poi rivestite con pregiati tessuti italiani e francesi. In un gioco di arredamento decisamente chic e con un retrogusto à la française.

00